

Il sotto riportato Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale, così come emendato in corso di seduta con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 28: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Bosi, Connola, De Maio, Prampolini, Santoro ed il Sindaco Muzzarelli.

““ Premesso che:

- Modena è la sede più antica e popolosa dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, che nel 2017 è stato classificato, per la numerosità dei propri iscritti, tra gli Atenei di grandi dimensioni;

- nell'aprile del 2017 il Comune di Modena e l'Università di Modena e Reggio Emilia hanno sottoscritto un accordo quadro che pone particolare accento, tra gli altri obiettivi, all'ampliamento dell'offerta di alloggi per studenti fuori sede;

- nel Comune di Modena l'agenzia per il diritto allo studio regionale, Er.Go, ha in gestione 5 residenze universitarie, per un totale di n. 624 posti letto;

- il Comune di Modena, l'Università di Modena e Reggio Emilia, ER.GO, Fondazione San Filippo Neri e Fondazione Collegio San Carlo, hanno sottoscritto un "Accordo per lo sviluppo del sistema di accoglienza degli studenti fuori sede", con l'obiettivo di individuare e sperimentare nuove soluzioni che consentano di aumentare e anche di diversificare le opportunità abitative per gli studenti "fuori sede", attraverso il coinvolgimento degli altri operatori istituzionali attivi nel campo dell'accoglienza e dei soggetti che operano o opereranno nell'ambito del mercato privato dei contratti di locazione per le esigenze abitative di studenti universitari, studenti ITS o comunque di studenti impegnati in percorsi di formazione superiore;

- Il Comune di Modena si è dotato di una vetrina on-line come primo canale di accesso alle informazioni sulle opportunità di alloggi a Modena;

Considerato che:

- Questa emergenza sta ponendo con forza il tema di una necessaria inversione di tendenza rispetto al de-finanziamento progressivo delle università pubbliche a cui abbiamo assistito, a fasi alterne, negli ultimi decenni;

- La Regione Emilia-Romagna ha sempre lavorato per garantire ed estendere il più possibile il diritto allo studio, ma è evidente che, nella situazione odierna, serve un maggiore impegno da parte del Governo;

- La crisi economica causata dall'emergenza da Covid-19 ha messo in gravi difficoltà soprattutto lavoratori precari, autonomi, famiglie e coppie. Secondo lo Svimez ogni mese di "lockdown" costa all'Italia 47 miliardi, mentre l'Istat parla di uno "shock economico" senza precedenti;

- Nel decreto 'Cura Italia' è stato inserito il blocco degli sfratti per sei mesi e introdotto un credito d'imposta pari al 60% dell'affitto del mese di marzo, riconosciuto però solo agli esercenti. Inoltre, la commissione Bilancio del Senato ha approvato un emendamento che accelera il riparto tra le regioni dei 60 milioni del Fondo nazionale per il sostegno all'affitto, al quale si aggiungeranno i 9,5 milioni del Fondo inquilini morosi incolpevoli;

- La ripresa delle attività in presenza delle università, il prima possibile, è necessaria per garantire il diritto allo studio che ha come elementi fondanti la frequentazione di scuole e università, l'incontro personale e quotidiano con insegnanti e professori per il conseguimento di una formazione completa da un punto di vista tecnico, didattico e umano, ferma restando la necessità di garantire condizioni di sicurezza e tutela della salute di personale universitario e studenti.

Sottolineato che:

- molti sono gli studenti, fuori sede e non, che hanno dovuto rinunciare al lavoro e si sono ritrovati a gravare sulle proprie famiglie, alcune già segnate dalla crisi;

- le misure di sostegno economico in questa difficile situazione sono fondamentali per garantire l'accesso al diritto allo studio a tutti e a tutte;

- in Emilia-Romagna si deve continuare a garantire le borse di studio a tutti quelli che ne avevano diritto e ad assicurare che non ci siano idonei non beneficiari;

- è necessario programmare appena possibile la ripresa delle attività in presenza nel rispetto delle misure di sicurezza così come è accaduto per varie altre attività

Il Consiglio comunale chiede:

- di inviare questo ordine del giorno alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica chiedendo:

- di sostenere il pagamento dei canoni di locazione alle studentesse e agli studenti fuorisede con uno stanziamento nazionale di risorse aggiuntive;

- di aumentare il fondo di finanziamento ordinario per le università e istituire un piano straordinario di assunzioni per affrontare l'annosa questione di carenza di organico nelle Università italiane;

- di incentivare la manutenzione, ordinaria e straordinaria, e l'adeguamento delle strutture per far sì che il distanziamento sia possibile anche all'interno delle università;

- considerato che sarà implementata la didattica online con il conseguente ritorno di molti fuori sede nelle loro regioni d'origine, di garantire un'effettiva accessibilità agli strumenti informatici necessari per la didattica a distanza, sia dispositivi che connessioni (anche libri di testo in formato ebook con accesso gratuito), senza aggravii economici e riducendo il digital divide;

- di lavorare, in sinergia con gli Atenei, per rimodulare le rate delle tasse ancora da pagare;

- di definire un aumento del fondo statale per le borse di studio per allargare la platea, che presumibilmente aumenterà, di chi ha i requisiti per beneficiarne;

- di innalzare la soglia di accesso della "no tax area", con misure di sostegno soprattutto per le famiglie che hanno avuto, in questi mesi, una riduzione dimostrabile del reddito;

- di spostare la data ultima di agosto per l'ottenimento e la conferma della borsa di studio a fine settembre, per dare la possibilità agli studenti di recuperare, sostenendo gli esami, anche secondo l'ultima finestra utile a loro disposizione;

- di intavolare una discussione che riveda i criteri di accesso alle lauree triennali e magistrali;
- di sostenere e promuovere, ai fini della garanzia della piena attuazione del diritto allo studio, la ripresa nel più breve tempo possibile delle attività universitarie in presenza, verificato il rispetto delle disposizioni sul distanziamento e garantendo la sicurezza e la salute della popolazione studentesca e del personale

Si chiede al Sindaco e alla Giunta:

- di attivare i tavoli con le associazioni che hanno sottoscritto gli accordi territoriali per arrivare a siglare un accordo integrativo che definisca la modalità e i criteri di rinegoziazione dei canoni di affitto agevolati per tutti coloro che hanno subito un danno per interruzione dell'attività di studio e lavoro;
- di intervenire con l'Università di Modena e Reggio-Emilia ed ER.GO prevedendo un fondo regionale di aiuto per il pagamento del canone di locazione riservato a studenti provenienti da famiglie in crisi economica a causa dell'emergenza sanitaria;
- di trovare le condizioni, in sinergia con la Regione-Emilia Romagna, affinché si possa prolungare la validità degli abbonamenti degli autobus e dei treni per il trasporto pubblico locale attivati dalle studentesse e dagli studenti universitari;
- di intervenire in sinergia con l'Università di Modena e Reggio Emilia nel confronto con le varie componenti coinvolte, verificate le condizioni di sicurezza e di tutela della salute di studenti e personale, attivando tutte le iniziative e le misure necessarie al fine di riavviare al più presto le attività universitarie in presenza, sollecitando a tale fine il Governo per quanto di sua competenza;
- la presenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia e la popolazione studentesca rappresentano un importante valore aggiunto per la nostra città. Per questo motivo, si chiede promuovere azioni strategiche sulla città, di concerto con le parti sociali, al fine di garantire il diritto allo studio, la sicurezza e la salute di studenti e personale universitario all'interno del progetto MODENA città universitaria, creando le condizioni affinché gli studenti scelgano di rimanere nella nostra città anche con l'inizio del prossimo anno accademico. ""